

Rassegna grigionitaliana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **53 (1984)**

Heft 3

PDF erstellt am: **15.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Rassegna grigionitaliana

PIERO BIANCONI

Lo ricordiamo qui, *Piero Bianconi*, non perché nella sua vita molto attiva egli abbia dimostrato particolare attenzione e simpatia alla realtà del Grigioni Italiano e quindi anche della Svizzera Italiana. Lo ricordiamo perché ci sembra che l'idea base della sua operosità sia sempre stata l'amore per il paese «come era» e l'avversione, addirittura innata, per tutte le storture e gli imbruttimenti del progresso, dello sviluppo, dell'esagerato modernismo. Modernismo al quale lo Scomparso aveva fatto una sola timida concessione: quella della bicicletta, dapprima, e del ciclomotore negli ultimi anni della sua vita. E chi, temendo per l'incolumità di qualche pedone, avrebbe mai pensato che proprio da un ciclomotorista sarebbe stato travolto e ferito mortalmente, il giorno dopo il festeggiamento del suo ottantacinquesimo compleanno, questo fiero e incorreggibile lodatore del buon tempo antico? Purtroppo, nella realtà della vita ci sono di questi casi che a volte possono anche sembrare beffe del destino.

Della grande, veramente instancabile produzione letteraria e pubblicistica di Piero Bianconi non ricorderemo tanto i suoi molti studi e saggi su autori francesi, né le sue opere di critica d'arte o di storie di artisti (compresi i volumetti dedicati alle Cappelle del Ticino ed agli affreschi della Leventina e della Valle Maggia) quanto le opere letterarie, a cominciare dal

più valido dei suoi libri, *l'Albero genealogico*, giù fino a *Gocce sui fili* e al racconto dentro *Pane e coltello*. Senza dimenticare le gustose prose di *Finestra aperta* nel settimanale *Azione* e nell'*Eco* di Locarno. Serberemo di lui il ricordo dell'amico, sincero anche nella rudezza, dell'uomo tutto votato a ciò che egli riteneva il meglio per il suo Cantone.



LEONARDO ZANUGG

Si è spento il giorno di Pasqua, all'età di circa settant'anni, il dottor *Leonardo Zanugg*, già traduttore cantonale. Nato e cresciuto a Modena da genitori grigioni, aveva frequentato l'università di Bologna, dove si era laureato in lettere. Venuto in Svizzera durante la seconda guerra mon-

diale era stato alcuni anni al servizio della Confederazione e dal 1945 a quello del Cantone. Dal 1955 aveva assunto la carica di traduttore cantonale in lingua italiana. Suo grande merito quello di avere tolto alle traduzioni in italiano il carattere di «tradimenti linguistici» che troppo spesso avevano avuto, e ciò tanto nella traduzione di progetti di leggi, di decisioni governative e di corrispondenza con cittadini ed enti grigionitaliani. Il suo contributo alla nostra lingua e alla nostra cultura non dovrà essere dimenticato dalla popolazione grigionitaliana.

EMILIA GIANOTTI

Si è spenta a 83 anni in Bregaglia *Emilia Gianotti*, già rinomata musicista, cantante e scultrice. Era nata a Coira, figlia del professore Emilio Gianotti e si era trasferita a Stampa già parecchi anni fa, abitando prima nella casa paterna, poi in una casetta costruita un po' fuori del villaggio.

EVA SIEGRIST-MAURI

A Coira, dove viveva fin dal suo matrimonio con il signor Götti Siegrist, pur senza dimenticare mai il suo villaggio nativo e la sua Mesolcina, è spirata *Eva Siegrist-Mauri* la vigilia di Pentecoste. Diplomata maestra nel 1926, aveva dato per qualche tempo il suo aiuto alla grande opera della toponomastica grigione del dottor Planta e tenne per breve periodo la scuola di Landarenca. La possiamo considerare una progrigionista della seconda generazione, per l'aiuto e la collaborazione che diede generosamente al fondatore del Sodalizio, il professore A.M. Zandralli. Non lasciò l'insegnamento, che continuò alla Scuola cantonale e alla Töchterhandelsschule, che quando, una quindi-

cina di anni fa, vi fu costretta da ragioni di salute.

QUARANTESIMO DELLA SEZIONE DI POSCHIAVO E ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELLA PRO GRIGIONI ITALIANO

Con grande concorso dei delegati di tutte le Sezioni della PGI e con buona partecipazione del pubblico della Valle, la Sezione di Poschiavo della PGI ha festeggiato quest'anno il quarantesimo della sua attivissima esistenza. L'assemblea dei delegati era stata preceduta dalla riuscitissima mostra dell'artista *Ponziano Togni*, molto frequentata dalla popolazione indigena e da forti gruppi di turisti, e si incentrava su tre avvenimenti propriamente poschiavini: l'esposizione dei *pittori Olgiati, Zanolari, Menghini e Nussio*, quella di fotografie e grafici riferentisi ai *monti e agli alpi* e lo *spettacolo serale*, assai bene riuscito.

Dell'assemblea stessa hanno largamente riferito i settimanali grigionitaliani, e noi a quelli rimandiamo. Ci limiteremo a ricordare, perché anche i poster lo possano sapere, che durante l'assemblea sono stati insigniti della distinzione di soci onorari *Paolo Gir*, attivo poeta e scrittore e per circa un ventennio operoso presidente della Sezione di Coira, e il prof. dr. *Riccardo Tognina*, infaticabile progrigionista da oltre un quarantennio, attivissimo lavoratore come presidente centrale del sodalizio quando, non disponendo di un segretario stabile, al presidente toccavano anche i non piccoli compiti del segretariato. E fu a ragione sottolineata la circostanza che in questa mansione di grande aiuto al marito fu sempre la moglie, Signora Vera. Né vogliamo tacere del giustissimo riconoscimento che l'assemblea votò per l'artista grigionitaliano *Fernando Lardelli*.

La sera prima dell'AD, nella sua assemblea sociale, la Sezione di Poschiavo aveva proclamato suo socio onorario il prof. dott. *Bernardo Zanetti*, progrigionista ultrabenemerito.

I GIOVANI CORISTI DI ROVEREDO A EICHSTÄTT

Il 24 aprile i giovani coristi del maestro *Emilio Giudicetti*, accompagnati da numerosi simpatizzanti, si recarono a Eichstätt, per rendere omaggio al loro illustre concittadino *Gabriele de Gabrieli* e agli altri artisti moesani del capoluogo franccone, Albertalli, Angelini, Barbieri e Riva. Molto onorati dai professori Hawlata e Schörner, dal sindaco e dal vicesindaco di Eichstätt, i giovani coristi hanno dato prova della loro bravura. La società ha ricevuto da un rappresentante delle autorità la somma di fr. 1000.— che dovrebbe rappresentare il punto di partenza per il restauro della vecchia casa dei De Gabrieli in Rugno.

PIETRO TRIACA OTTANTENNE

Brusio ha celebrato in principio di giugno gli ottant'anni di *Pietro Triaca*, maestro, organista, presidente della Sezione di Brusio della PGI, del consiglio scolastico e autore di parecchi libri molto apprezzati nel canto e nella lettura delle classi elementari e superiori. Noi, che tante occasioni abbiamo avuto di collaborare con lui, gli inviamo i più cordiali auguri, facendo voti che ancora per molti anni egli possa godere del riposo ben meritato.

RIUNIONE EVANGELICA A BONDO

Il 19 e 20 maggio si sono dati convegno a Bondo i rappresentanti di tutte le comunità evangeliche della Svizzera italia-

na e quelli di altri raggruppamenti della stessa lingua, sparsi in altre parti della Confederazione. Una conferenza del dr. *Lukas Vischer* servì da introduzione alle discussioni che furono interessanti ed anche un po' allarmate, mettendo in evidenza particolari divergenze nella celebrazione del culto.

GIUBILEO SACERDOTALE DI DON ERMINIO LORENZI

Con buona partecipazione della popolazione e di amici dal Moesano e dal Ticino si sono celebrati in maggio a Santa Maria e Castaneda i cinquant'anni di sacerdozio di *Don Erminio Lorenzi*. Dieci lustri quasi tutti dedicati da lui alla cura delle anime di Santa Maria e di Castaneda. Noi ricordiamo qui la sua preziosa collaborazione ai *Quaderni*, sia per gli elenchi del clero secolare e regolare del Moesano, come per quello delle visite pastorali e degli status animarum. Tanti auguri di buona e proficua continuazione!

FINALMENTE UNA GIORNATA VERAMENTE SVIZZERO-ITALIANA A LUGANO

L'aggettivo lo merita in pieno la prima giornata della visita del Papa in Svizzera. Sia da parte del vescovo di Lugano Mons. Togni, come da parte dei commentatori della radio e della televisione, non si è quasi mai trascurato di sottolineare che la giornata non era solo ticinese, ma veramente svizzero-italiana. E ciò anche se durante il commento televisivo della sfilata per la presentazione degli omaggi al Papa sembrava, un certo momento, che si stesse per passare sotto silenzio che oltre agli offerenti dei diversi vicariati ticinesi c'era anche un rappresentante grigionitaliano nella persona dell'ispettore scolastico prof. *Piero Stanga*. Ci si accor-

se, tuttavia, che si trattava forse di un commento preparato in anticipo, perché la dimenticanza fu corretta quasi subito, sottolineando che anche Poschiavo era presente fra i donatori attraverso la signora Giovanna Pola-Triacca. Anche l'intervista all'on. *Bernardo Lardi* all'aeroporto di Agno servì a mettere in evidenza la presenza del Grigioni Italiano. Sono state così scarse, fino a ieri, simili dimostrazioni di solidarietà, che proprio vale la pena di sottolinearle.

ULTIMO ATTO CIRCA LE SCORIE DI PIZ PIAN GRAND?

Lo credano o non lo credano i nostri lettori, a metà giugno abbiamo appreso con piacere la decisione del governo cantonale di presentare preavviso negativo alla domanda della Cisra per le ricerche in vista dell'installazione di un deposito per scorie debolmente e mediamente radioattive nella regione del Piz Pian Grand. Avremmo dunque mutato completamente atteggiamento da quanto abbiamo scritto nel fascicolo di luglio dell'anno scorso? Niente affatto. Nonostante le manovre di manipolazione che si sono volute costruire intorno a quel nostro scritto, noi possiamo confermare la nostra disapprovazione per la manifestazione almeno incivile di Roveredo, per quella poco più saggia di Coira e per le esagerate reazioni al famoso voto negativo del Gran Consiglio grigione. Perché, invece, oggi abbiamo accolto con piacere la notizia della decisione del governo? Perché sappiamo che il governo ha valutato con oggettività i diversi elementi e perché siamo convinti che i nostri reggenti si rendono conto di quanto il Cantone ha già dato per l'approvigionamento del paese con energia. Ed ora attendiamo anche noi con fiducia la decisione di Berna.

LA VOTAZIONE FEDERALE DEL 20 MAGGIO 1984

Con opposizione massiccia da parte dei votanti e totale da parte dei cantoni, è stata respinta l'*iniziativa socialista sulle banche*, mentre un po' meno marcata, ma tuttavia sufficiente per respingerla, è stata l'opposizione all'iniziativa dell'Azione Nazionale contro la *svendita del territorio*. In questo caso la maggioranza contraria, forte fra i cantoni, dei quali solo otto su ventisei hanno detto sì all'iniziativa, è stata di appena l'10% dei votanti.

I risultati per il Grigioni e per la Confederazione sono stati:

Iniziativa sulle banche:

9'384 sì	27'761 no
464'764 sì	1'257'914 no

Iniziativa svendita del territorio:

15'328 sì	21'886 no
837'754 sì	875'549 no

LE DUE VOTAZIONI CANTONALI DEL 20 MAGGIO 1984

Contemporaneamente alle votazioni federali il popolo grigione doveva esprimersi anche su due progetti di legge cantonali: il primo riguardava la facilitazione della presa di domicilio dei cittadini svizzeri di altri cantoni. E' stato *accettato* con 25'293 sì contro 8'838 no. Il secondo doveva permettere al cantone di istituire ad Haldenstein il centro o *istituto di studi retici*. Purtroppo è bastata una maggioranza di appena 115 voti per bocciare questo progetto. Ci rincresce molto, specialmente perché tutti questi voti negativi, e molti di più, provengono dai tre circoli grigionitaliani di Bregaglia, Brusio e Poschiavo.

Diamo i risultati per i nostri circoli:

	Banche		Territorio		Domicilio		Ist. retico	
	SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO
Circolo di Bregaglia								
Bondo	6	24	12	19	24	3	12	13
Castasegna	11	34	16	26	26	12	17	20
Soglio	22	25	15	29	31	9	15	24
Stampa	29	54	43	41	51	25	31	41
Vicosoprano	18	54	31	39	42	21	29	38
	86	191	117	154	174	70	104	136

Circolo di Brusio

Brusio	80	348	180	256	283	121	184	231
--------	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Circolo di Calanca

Arvigo	—	23	3	20	16	—	17	—
Braggio	1	8	3	6	5	2	5	2
Buseno	—	17	—	17	10	3	9	4
Castaneda	18	35	26	27	34	10	31	12
Cauco	3	11	3	11	6	7	7	7
Rossa	2	42	10	34	21	15	19	14
S. Maria i.C.	9	22	16	15	21	6	19	6
Selma	2	10	3	9	8	1	8	2
	35	168	61	139	119	43	115	47

Circolo di Mesocco

Lostallo	22	91	27	82	62	35	53	44
Mesocco	81	138	78	142	134	63	112	91
Soazza	14	66	21	58	49	23	41	30
	117	295	126	282	245	121	206	165

Circolo di Poschiavo

Poschiavo	216	997	420	791	728	391	541	606
-----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Circolo di Roveredo

Cama	9	61	21	50	36	21	26	32
Grono	21	135	62	92	63	59	87	32
Leggia	—	20	6	14	10	6	7	9
Roveredo	98	286	133	250	226	107	187	159
S. Vittore	38	104	50	87	84	40	65	57
Verdabbio	6	16	10	13	18	3	17	4
	172	602	282	506	437	236	389	293

Le due votazioni cantonali hanno dato il seguente risultato:

Legge sul domicilio: 25.293 SI' - 8.838 NO (accettata)

Istituto retico: 17.280 SI' - 17.395 NO (respinta).